Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Ufficio catechistico Sussidio bambini

Solennità dell'Immacolata Concezione - 8 dicembre 2026

Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».
A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».
Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».
Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



Per comprendere il Vangelo

Il Vangelo di questa Solennità è scritto dall'evangelista Luca. In questo caso non possiamo dire che Gesù racconta una storia, perché non è così. Infatti Luca all'inizio del suo Vangelo sottolinea di aver fatto «ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi» per redigere un resoconto ordinato. Luca infatti non era uno dei discepoli di Gesù, non lo ha ascoltato con le sue orecchie, ma proprio per questo ha fatto un gran lavoro di ricerca ed ha parlato con molti, sicuramente anche con Maria Santissima, che gli ha raccontato l'incontro con l'arcangelo Gabriele. Lei era una giovanissima ragazza e all'annuncio di dover portare in grembo un bimbo, il Figlio di Dio, la spaventò molto. Maria era confusa, preoccupata e chiese all'angelo: "Ma come è possibile? Io non sono ancora sposata!".

L'angelo le spiegò che sarebbe successo grazie alla forza e all'amore di Dio e dello Spirito Santo, aggiungendo una frase importantissima: "Nulla è impossibile a Dio". Le raccontò che anche Elisabetta, sua anziana parente, aspettava un bambino. Allora Maria, con il cuore pieno di fiducia, ha risposto con coraggio e dolcezza: «Eccomi, sono la serva del Signore; avvenga di me quello che hai detto». Con quel "sì", Maria ha detto a Dio che si fidava completamente di lui. E così è iniziata la storia di Gesù che è venuto a vivere in mezzo a noi.

L'Immacolata Concezione

8 dicembre

1

Immacolata

"Immacolata" vuol dire "senza macchia", pura, luminosa. Maria è stata preservata da Dio, fin dal primo istante della sua vita nel grembo di Sant'Anna, da ogni "macchia" di peccato originale, per poter accogliere Gesù.

2

Piena di grazia

Dio ha fatto a Maria un dono speciale ("piena di grazia"), perché doveva diventare la mamma di suo Figlio.



3

Un dogma di fede

L'Immacolata Concezione è un dogma di fede cattolico, proclamato da Papa Pio IX l'8 dicembre 1854. Riguarda il concepimento di Maria da parte dei suoi genitori, Sant'Anna e San Gioacchino. Non riguarda il concepimento di Gesù, che avviene per opera dello Spirito Santo: quello si festeggia con l'Annunciazione, il 25 marzo.

Rispondi alle domande

1 Sicuramente avete sentito parlare della Madonna di Lourdes, di Fatima, di Pompei, del Carmine... È sempre la stessa Madonna o sono persone diverse?

2 Maria è stata libera di scegliere? Poteva dire di no a Dio?

3 Quale dono speciale ha fatto Dio a Maria? Perché?